

**PROGETTO “PRELIMINARE”
di
TRASFORMAZIONE DELL’AREA “SGL CARBON”**

RELAZIONE TECNICA FINALE

Gruppo di Lavoro



INDICE

1. Introduzione	Pag. 3
2. Inquadramento generale dell'attività industriale di SGL Carbon e valenza territoriale	Pag. 4
3. Sintesi del percorso istituzionale ed operativo svolto	Pag. 6
4. Stato dello sviluppo industriale ed occupazionale nell'ambito delle crisi strutturale e congiunturale del Piceno	Pag. 9
5. Elementi qualitativi relativi alla competitività ed alla capacità innovativa del territorio Piceno	Pag. 11
6. Inquadramento strategico del nuovo "Polo Scientifico e Tecnologico" da realizzare in area SGL Carbon	Pag. 13
7. Il Progetto di trasformazione dell'area SGL Carbon: ambiti progettuali preliminari	Pag. 14
8. Analisi economico – finanziaria degli investimenti	Pag. 16
9. Elementi qualitativi relativi alle attività ed agli investimenti di soggetti "privati" per la realizzazione del Polo Scientifico e Tecnologico. Stato dell'arte delle candidature	Pag. 25
10. Ricadute occupazionali	Pag. 27
11. Cronoprogramma delle attività prossime finalizzate alla qualificazione della cantierabilità	Pag. 28
12. Indice riepilogativo dei documenti progettuali allegati	Pag. 30

1. Introduzione

Il processo di trasformazione dell'area SGL Carbon, intende perseguire una serie di obiettivi strategici:

- il primo obiettivo della trasformazione è la bonifica e la messa in sicurezza dei suoli dell'azienda. Si tratta di una preconditione senza la cui attuazione non è possibile avviare alcun percorso di valorizzazione;
- il secondo obiettivo strutturale e strategico per la città ed il territorio è la realizzazione su una parte importante dell'area del Polo Scientifico e Tecnologico, inteso come nuova centralità per una nuova fase di sviluppo dell'intero territorio;
- il terzo obiettivo strategico è il miglioramento della qualità urbana complessiva, e questo è conseguenza dell'importanza che il sito assume sia per dimensioni (27 ha) sia per la localizzazione, che è di cerniera fra diverse parti di città (centro storico, ferrovia, quartieri residenziali, area dello Stadio). In tal senso assume rilevanza anche l'innescare di un percorso vitale di riqualificazione dell'intero quadrante al cui centro è posto attualmente il sito SGL Carbon.

Conseguentemente, su promozione della Provincia di Ascoli Piceno e del Comune di Ascoli Piceno, è stato intrapreso un percorso progettuale estremamente articolato e complesso, anche in relazione alla eterogeneità degli interventi prospettabili ed alla multidisciplinarietà delle competenze necessarie, che ha richiesto il coinvolgimento di vari gruppi di lavoro.

La presente relazione testimonia l'importante livello di maturazione del percorso progettuale sinora svolto, che sebbene inquadrabile in una fase "preliminare", contiene tutti gli elementi caratteristici necessari e funzionali alla qualificazione del percorso stesso nella fase successiva, che dovrà consentire di rispondere all'obiettivo generale del perseguimento della "cantierabilità" delle opere prospettate.

2. Inquadramento generale dell'attività industriale di SGL Carbon e valenza territoriale

SGL Carbon Group è uno dei principali produttori mondiali di elettrodi e materiali in grafite speciale ed è presente in Europa e in America del Nord rispettivamente con 14 e 11 stabilimenti, per un totale di 30 unità nel mondo.

La storia dell'ultimo secolo della città di Ascoli Piceno ha subito una notevole influenza proprio per la presenza della SGL Carbon (già Carbuco, Sice, Elettrocarbonium) che ha rappresentato, nel bene e nel male, un elemento rilevante sia dal punto di vista economico sia da quello sociale. L'esistenza di questa fabbrica nella città di Ascoli Piceno ha significato progresso: potenziamento delle forniture di energia elettrica, gas di città (tra le prime in Italia), trasporto pubblico su rotaia, e poi occupazione, diritti sindacali, politiche sociali. Le dinamiche imprenditoriali che si sono riscontrate dalla nascita del sito produttivo sono sempre state qualificate da fattori fortemente innovativi e tecnologicamente spinti.

Il primo insediamento della SGL Carbon venne costruito nel 1887 su di un ampio terreno agricolo e non urbanizzato, le cui tracce ancora si possono individuare in alcune direttrici e in alcune ville e strutture rurali, in un contesto periferico rispetto all'abitato, a ridosso delle mura storiche della città di Ascoli Piceno. La fabbrica vede il momento più significativo della sua storia negli anni '60, quando ad uno sviluppo delle strutture e degli impianti si è contrapposta una contemporanea e significativa espansione urbana, a causa dell'abbandono progressivo del centro storico, motivato anche dal terremoto del '72. La fabbrica venne inglobata e racchiusa dalle successive espansioni urbane, caratterizzandosi come enclave produttiva nel cuore delle dinamiche urbane, una "città nella città".

Per quanto concerne la sfera dell'occupazione della vita industriale della SGL Carbon, alla fine degli anni '60 l'occupazione si attestava su quasi 1.000 unità, a cui erano da aggiungere quanti lavorassero in imprese di servizi. Tale dato mostra la rilevanza del sito produttivo, ancor di più evidente se si considera l'afferenza ad un bacino con popolazione pari a circa 55.000 abitanti.

Ma il rapporto tra la città di Ascoli Piceno e la SGL Carbon è stato caratterizzato anche e soprattutto dalla pericolosità ambientale di un sito produttivo di tal genere localizzato nel centro della città. Quando tra il 1972 e il 1973 la fabbrica iniziò la produzione di grafitati, che comportava un processo di distillazione del carbone con prodotti secondari altamente inquinanti, si rese necessaria la realizzazione dei primi elettrofiltri di depurazione dei fumi inquinanti per consentire l'uso di alcuni forni. Nel luglio 1984 venne reso noto uno studio della USL 24 di Ascoli Piceno nel quale si affermava che la città era inquinata a causa delle emissioni derivanti dal processo di distillazione del carbone: tuttavia, nel medesimo anno, fu autorizzato l'ampliamento di alcuni reparti produttivi in base ad un parere di un esperto del CNR che confutava i dati della USL 24. Nel 1985 lo stabilimento adottò un procedimento di impregnazione e distillazione a caldo (trattamento termico) per la cottura degli scarti bituminosi (pece): nel mese di ottobre il Sindaco di Ascoli Piceno diffuse i dati ISTAT sulla mortalità per tumori nel capoluogo, aumentata in una misura 36 volte superiore all'aumento medio nazionale, prospettando l'eventuale correlazione con il nuovo processo produttivo. Nel 1990 venne emesso un Decreto del Ministero dell'Ambiente che, fissando i valori minimi delle emissioni inquinanti degli impianti industriali, poneva improvvisamente fuorilegge lo stabilimento Elettrocarbonium. In quel periodo gli elevati livelli produttivi determinavano anche una rilevante produzione di materiale di scarto delle specifiche lavorazioni, essenzialmente IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici). Negli anni successivi si susseguono vicende giudiziarie legate al sequestro di alcuni forni, fino all'emissione nel 1994 – da parte del Ministero della Sanità e quello dell'Ambiente – di un Decreto Interministeriale che concedeva una

proroga per l'adeguamento delle emissioni fino al 30/05/1995 a tutti gli impianti industriali che emettevano IPA, consentendo di fatto alla SGL Carbon di riprendere la produzione. Nel gennaio 1996 venne inaugurato il depuratore RE-THERM che, a fronte di un costo di £ 3,5 miliardi, avrebbe dovuto consentire di portare le emissioni inquinanti al di sotto dei valori contemplati dal DM del 12 luglio 1990. Nel Gennaio 2002 venne presentata ai Ministri dell'Ambiente, della Sanità e dell'Industria un'interrogazione parlamentare in cui si chiedeva che l'area SGL Carbon venisse bonificata ed inserita tra le zone ad alto rischi di crisi ambientale.

Successivamente, la storia dello stabilimento SGL Carbon – tra ristrutturazioni aziendali, prepensionamenti e mobilità del personale – si incammina verso la fase finale: nel dicembre 2007 si raggiunge un accordo per il ricollocamento degli ultimi 30 dipendenti e di altri addetti dell'indotto nel Consorzio Sviluppo Futuro di Latina, per coinvolgerli nella futura attività di bonifica, determinando in tal modo l'avvio della fase della definitiva dismissione dello stabilimento.

3. Sintesi del percorso istituzionale ed operativo svolto

Sin dall'anno 2004 è stato avviato il percorso istituzionale ed operativo tra Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Ascoli Piceno, finalizzato all'attuazione del processo di trasformazione dell'area SGL Carbon. Al primo protocollo d'intesa interistituzionale, sottoscritto in data 20 ottobre 2004 dai suddetti Enti sia al fine di dare continuità alla elaborazione delle ipotesi di riconversione ad opera dell'Agenzia Regionale Marche Lavoro – ARMAL (le cui prime proposte strategiche di riconversione emergono già a partire dal 2002), sia al fine di insediare un tavolo di coordinamento politico-istituzionale per la supervisione e verifica dei lavori, sia per promuovere tutte le iniziative necessarie, hanno fatto seguito le seguenti attività:

Il 23/06/2006 la società SVIM della Regione Marche ha conferito incarico tecnico per la predisposizione di un primo studio di fattibilità per la riconversione dell'intera area SGL Carbon al Consorzio Ferrara Ricerche: tale studio, sviluppato in collaborazione con la Facoltà di Architettura della Università di Camerino, ha individuato quali obiettivi generali del processo di trasformazione l'attività di bonifica e messa in sicurezza dei suoli dell'azienda, l'attività strutturale a valenza urbanistico-logistica, strategica per la città ed il territorio relativo, la realizzazione di un Polo Scientifico e Tecnologico, come nuova centralità dell'intero territorio.

L'avvio della fase tecnica è stato supervisionato da un apposito "Comitato tecnico scientifico" composto da alti profili professionali e coordinato dal prof. Bianchi.

Il 19/01/2007 Regione Marche, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno e azienda SGL Carbon hanno sottoscritto un secondo protocollo d'intesa interistituzionale per la definizione di un programma operativo di interventi per la bonifica integrale e la riconversione dell'area SGL Carbon. Tale accordo, che ha impegnato formalmente anche l'azienda, prevedeva l'esecuzione della caratterizzazione del sito nonché l'impegno a definire le modalità ed i tempi di esecuzione degli interventi di bonifica mediante la previsione di apposito Accordo di Programma.

In effetti, la SGL Carbon ha rispettato i propri impegni presentando, in tempo utile, gli esiti della caratterizzazione del sito.

Il 29/05/2008 la competente Conferenza dei Servizi ha approvato gli esiti delle attività di caratterizzazione del sito, e conseguentemente ha autorizzato il passaggio alla fase successiva ovvero la effettuazione dell'Analisi del rischio.

Nel periodo giugno–ottobre 2008 TecnoMarche scarl – Parco Scientifico e Tecnologico delle Marche, su incarico tecnico conferitogli dalla Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, ha proceduto alla elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato ad individuare le potenzialità insediative all'interno del Polo scientifico e tecnologico di imprese ad alto contenuto di tecnologia, le ipotesi di primo dimensionamento logistico e tecnico-economico del Polo da realizzare, le ipotesi per il coinvolgimento delle istituzioni economiche che operano sul territorio con particolare riguardo alle imprese, alle Università e ai Centri di Ricerca.

La Provincia di Ascoli Piceno ed il Comune di Ascoli Piceno, in collaborazione con la Regione Marche e l'azienda SGL Carbon, hanno quindi avviato il percorso progettuale relativo alla programmazione "Progetto Strategico Speciale – programma nazionale per il recupero economico produttivo dei siti industriali inquinati ex art. 252 bis del D.L. n° 152/2006" presentando congiuntamente in data 30/09/2008 la candidatura del progetto di trasformazione industriale dell'area SGL Carbon. A tal proposito di seguito sono riepilogate le tappe principali del percorso progettuale sinora sviluppato:

- il Comitato Tecnico di Coordinamento Interministeriale (Ministero per lo Sviluppo Economico e Ministero dell’Ambiente) del “Progetto Strategico Speciale”, nelle sedute del 08/10/2008 e del 11/11/2008, ha preso atto della conclusione dell’istruttoria tecnica preliminare delle 106 candidature presentate in campo nazionale stabilendo, nel contempo, la finanziabilità, nella prima fase di attuazione del PSS, di n. 26 progetti in campo nazionale individuati secondo il criterio della prima priorità indicata da ciascuna Regione;
- di conseguenza, il progetto qualificato prioritario e quindi candidato ad essere finanziato nella prima fase, per la Regione Marche, è quello della bonifica e riconversione del sito della ex SGL Carbon, per il quale è stato ipotizzato un intervento ministeriale di circa 30 milioni di euro da destinare alla realizzazione delle infrastrutture pubbliche considerate funzionali al suo rilancio produttivo - occupazionale secondo le linee guida del citato “studio di fattibilità”, fermo restando l’onere della bonifica ad esclusivo carico dell’Azienda;
- conclusa positivamente l’istruttoria ministeriale preliminare, la Provincia di Ascoli Piceno, in qualità di coordinatrice del procedimento presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, d’intesa con la Regione Marche e il Comune di Ascoli Piceno, si è attivata per dare seguito alle linee guida dello “studio di fattibilità” avviando la fase della “progettazione preliminare complessiva” della riconversione del sito ex SGL Carbon che si è sviluppata come segue:
 - per quanto attiene le analisi e le proposte di riassetto del quadro infrastrutturale pubblico e di accessibilità dell’area è stato affidato un incarico alla Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, co-finanziato dalla SVIM Spa, per conto della Regione Marche, e dalla Provincia di Ascoli Piceno;
 - per la progettazione preliminare dei nuovi investimenti produttivi da realizzare nel sito, nell’ambito della realizzazione di un “polo scientifico e tecnologico avanzato” è stato affidato dalla Provincia di Ascoli Piceno un incarico alla società Tecnomarche PST Marche s.c.a.r.l. con il concorso finanziario della stessa Provincia, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e del Comune di Ascoli Piceno
- il Ministero per lo Sviluppo Economico ha successivamente convocato a Roma due specifiche audizioni (in data 20/01/2009 e in data 10/02/2009) per valutare, da un lato, la permanenza dei requisiti di ammissibilità e di fattibilità enunciati nella candidatura presentata nel mese di settembre 2008 e, dall’altro, per riscontrare direttamente la possibilità di avviare concretamente il progetto entro tempi brevi e cioè entro il 2009; in particolare, nella audizione del 10/02/09, i Ministeri interessati (Sviluppo Economico e Ambiente), hanno definitivamente chiarito che la bonifica del sito in questione debba seguire direttamente la particolare procedura prevista dall’art. 252 bis comma 8° del D.lgs n. 4/2008 secondo la quale l’Azienda deve redigere e presentare il “Progetto preliminare di bonifica” da sottoporre alla valutazione della competente Conferenza dei Servizi;
- il 23/02/09, si è tenuta presso gli uffici del Servizio Ambiente del Comune di Ascoli Piceno una Conferenza di Servizi, cui hanno partecipato anche i rappresentanti dell’Azienda, ad esito della quale si è convenuto che quest’ultima dovrà presentare tempestivamente il “Progetto preliminare di bonifica”;
- la SGL Carbon S.p.A., con nota del 18/05/09, ha trasmesso agli organi competenti (Provincia di Ascoli Piceno, ARPAM e al Comune di Ascoli Piceno) il progetto preliminare di bonifica;

- in data 03/06/09 si è svolta presso il Servizio Ambiente del Comune di Ascoli Piceno una pre-conferenza dei servizi che ha avviato l'esame del progetto preliminare di bonifica. Ad esito della riunione, è stato convenuto che l'azienda dovrà presentare una serie di precisazioni ed integrazioni entro il 12/06/09 e che una prossima Conferenza dei servizi, sempre di tipo pre-istruttorio, si terrà in data 19/06/09.

Nel percorso ora ricordato una tappa importante è rappresentata dalla sottoscrizione in data 27 marzo 2008 del “Protocollo d'intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Vallata del Tronto piceno” da parte di: Ministero Sviluppo Economico, Regioni Abruzzo e Marche, Province di Teramo ed Ascoli Piceno, nell'ambito del quale centralità d'intervento è stata posta anche al processo di riconversione dell'area SGL Carbon.

4. Stato dello sviluppo industriale ed occupazionale nell'ambito delle crisi strutturale e congiunturale del Piceno

Come già detto, alla fine degli anni '60 l'occupazione derivata dall'attività industriale della SGL Carbon si attestava su quasi 1.000 unità, senza considerare l'indotto dei servizi. Ancora nei primi anni '80, periodo della massima espansione della produzione, si contava un organico di circa 900 unità. Quando nel '92 subentra SGL Carbon il livello occupazionale si attestava sulle 600 unità. Con il manifestarsi di difficoltà crescenti del settore nonostante gli investimenti qualificanti dell'azienda, peraltro in un periodo in cui si ha la cessazione dei benefici derivanti dalla "Cassa per le opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale", una delle fasi più acute si è avuta a seguito del sequestro di alcuni forni da parte della magistratura avvenuto nel giugno 1994, fase in cui prende maggior forza la minaccia di chiusura dello stabilimento e l'azienda decide la messa in mobilità di circa 150 dipendenti.

Successivamente è un susseguirsi di ristrutturazioni aziendali, talvolta con misure di mobilità in accompagnamento alla pensione, fino a giungere all'accordo del dicembre 2007, in base al quale si procede alla definizione di un piano per il ricollocamento delle ultime 30 maestranze, congiuntamente ad altre prima impegnate nell'indotto dei servizi, nel Consorzio Sviluppo Futuro di Latina al fine del loro coinvolgimento nella prospettata attività di bonifica.

Ma quanto avvenuto nel caso della SGL Carbon non è purtroppo un caso isolato: nell'ultimo periodo la crisi si è manifestata con tutta la sua virulenza investendo, oltre a tante piccole e medie imprese, anche altre grandi imprese che negli ultimi 50 anni hanno dato prestigio alla economia del territorio e reddito significativo ai dipendenti, al punto che talune addirittura hanno all'improvviso deciso di chiudere in via definitiva.

Il sistema economico della Provincia di Ascoli Piceno, già fortemente in difficoltà fin dal 2004, ha raggiunto in questo ultimo periodo un livello di negatività tale che rischia di minare anche dal punto di vista della tenuta sociale la comunità: si ha un incremento rilevante della CIGO, un trend crescente di lavoratori collocati in mobilità retribuita e non, un non utilizzo dei contratti a termine ed eventuali proroghe, oltre al già certificato tasso di disoccupazione della provincia picena più alto di tutta la Regione Marche, in particolare giovanile con alto tasso di scolarizzazione.

Nella tabella che segue si mostrano i dati relativi all'andamento molto critico della messa in mobilità dei lavoratori, sia con indennità (Legge 233/91) che senza (Legge 236/93), e quando possibile suddivisi in relazione alla nuova Provincia di Ascoli Piceno ed alla nuova Provincia di Fermo:

	2004	2005	2006	2007	2008	2009 *	Totale
Legge 233/91		1.103	685	466	895	619	
Legge 236/93		1.445	1.234	1.264	1.802	1.131	
Sentenza CC		4	0	13	27	9	
Totale	1.907	2.552	1.919	1.743	2.724	1.759	12.604
Provincia Ascoli Piceno	1.079	1.443	1.085	971	1.560	non disp	
Provincia Fermo	828	1.109	834	772	1.164	non disp	

* 1 trimestre

Rispetto al minimo relativo del 2007, il 2008 ha segnato un incremento di oltre il 56%, e già nel primo trimestre del 2009 si riscontra un valore pari al 65% del complessivo 2008.

Si evidenzia anche del totale dei lavoratori inseriti in mobilità nella (futura) Provincia di Ascoli Piceno negli anni 2004-2008, pari a 6138 unità, tutto'ora 3.452 restano inseriti in mobilità, mentre 2.686 risultano fuori il beneficio ammortizzato

Alla recessione economica generale, mondiale e dell'Italia, in questo territorio si aggiungono gli effetti della debolezza strutturale di un tessuto produttivo che nella grande maggioranza dei casi non è riuscito a fare un salto di qualità nelle strategie, verso nuove forme organizzative, verso la gestione dei processi innovativi finalizzati alla valorizzazione della conoscenza.

Non traggano in inganno i dati, sempre relativi al periodo 2004 – 1° trimestre 2009, inerenti il tasso di natalità netta delle imprese, ovvero alla differenza tra il numero delle imprese iscritte e il numero delle imprese cessate nell'anno di riferimento, sul totale delle imprese registrate nell'anno precedente a quello di riferimento.

Infatti dalla tabella seguente emergerebbe un valore positivo fino al 2007, e quindi almeno formalmente una indicazione di dinamismo, ma in realtà è il risultato che scaturisce in gran parte dal processo di de-industrializzazione e di polverizzazione delle imprese, e che quindi non attesta assolutamente la nascita di imprese innovative e competitive nel mercato internazionale.

TASSO DI NATALITA' - PROVINCE ASCOLI PICENO - FERMO								
Anni	Manifatturiero				Agricoltura e Pesca			
	Iscri	Cessate	Registrate	Tasso di natalità	Iscri	Cessate	Registrate	Tasso di natalità
2004	2678	2081	35588	1,70	320	462	10504	-1,40
2005	2813	2184	36201	1,77	326	522	10336	-1,87
2006	2818	2154	36836	1,83	220	518	10087	-2,88
2007	2822	2409	37232	1,12	217	471	9873	-2,52
2008	2722	2486	37453	0,63	254	476	9688	-2,25
2009 *	667	1001	24154	-0,89	58	258	4882	-2,06

* 1 trimestre

Fonte: Elaborazione Tecnomarche su dati Unioncamere

È in risposta alla negativa realtà di deindustrializzazione del Piceno, che nel marzo 2008 è stato sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico il citato Protocollo d'intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Vallata del Tronto piceno"

5. Elementi qualitativi relativi alla competitività ed alla capacità innovativa del territorio piceno

Nel merito del percorso progettuale già sviluppato l'analisi delle performance territoriali in tema di competitività e di capacità innovativa; poi articolata in relazione a settori produttivi presenti nel piceno ed alle filiere emergenti, nonché a settori comunque ritenuti prioritari nelle programmazioni di sviluppo locale; L'approccio metodologico seguito fa riferimento al modello base adottato a livello comunitario per la determinazione del quadro di valutazione dell'innovazione (*Innovation Scoreboard*) dei paesi membri, che consente di evidenziare le prestazioni d'innovazione sulla base di un definito set di indicatori chiave, suddivisi in 4 grandi aree tematiche:

1. RISORSE UMANE
2. CREAZIONE DI CONOSCENZA
3. TRASMISSIONE ED APPLICAZIONE DELLA CONOSCENZA
4. INNOVAZIONI FINANZIARIE, DI PRODOTTO E DI STRUTTURA DI MERCATO

I dati relativi agli indicatori sono stati elaborati con specifico indirizzo al posizionamento della Regione Marche rispetto alle medie nazionali e, quando possibile, il piceno rispetto al livello medio regionale.

Segue ora tabella sinottica riepilogativa, strutturata per area tematica:

AREA TEMATICA	VALUTAZIONI QUALITATIVE
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Buono posizionamento della Regione Marche rispetto alla media nazionale sui seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> ○ laureati in discipline tecnico scientifiche (in linea UE) ○ popolazione con istruzione secondaria (molto al di sotto della media UE) ○ occupazione nel manifatturiero ad elevata tecnologia (sopra la media UE) • Gap da colmare relativamente agli occupati nei settori dei servizi ad alta tecnologia sia rispetto all'Italia che rispetto alla UE • Relativamente al Piceno: <ul style="list-style-type: none"> ○ Importante patrimonio di giovani laureati in discipline tecnico scientifiche ○ Buon posizionamento in termini "quantitativi" nel panorama regionale circa le imprese attive nei settori manifatturieri e servizi ad alta tecnologia; non buon posizionamento in termini qualitativi
CREAZIONE DI CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Non buon posizionamento della Regione Marche rispetto alla media nazionale su tutti gli indicatori (peraltro in genere molto al di sotto della media EU) • Relativamente al Piceno: <ul style="list-style-type: none"> ○ Gap rilevante in termini di ricerca pubblica rispetto al panorama regionale e nazionale (quest'ultimo molto al di sotto della media EU) ○ Gap rilevante in termini di ricerca privata rispetto al panorama regionale e nazionale (quest'ultimo molto al di sotto della media EU) ○ Gap rilevante in termini di brevetti depositati alla UEB rispetto al panorama regionale e nazionale (quest'ultimo molto al di sotto della media EU)
TRASMISSIONE ED APPLICAZIONE DELLA CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Non buon posizionamento a livello regionale, con un gap nei valori di tutti gli indicatori, alcuni anche oltre il 10% rispetto a quelli nazionali • Non è stato possibile effettuare comparazioni con UE • Relativamente al Piceno non è stato possibile effettuare comparazioni
INNOVAZIONI FINANZIARIE, DI PRODOTTO E DI STRUTTURA DI	<ul style="list-style-type: none"> • Gap anche significativi in tutti gli indicatori regionali rispetto ai valori nazionali, ad eccezione di quello relativo al tasso di natalità delle imprese • Non è possibile effettuare comparazioni con UE • Relativamente al Piceno: buona indicazione quantitativa relativamente ai tassi tasso di natalità ed a quello relativo alle imprese attive in IT, ma non buon posizionamento in

MERCATO	termini qualitativi
----------------	---------------------

Con riferimento alla capacità di spesa privata in attività di Ricerca e Sviluppo da parte delle imprese picene, e di cui si sono effettuate valutazioni nell'ambito dello Studio di fattibilità, si possono fornire ora dati aggiornati agli ultimi 5 anni da parte a valere sui 6 bandi attivati in seno alle programmazioni regionali e dedicati alla Ricerca e Sviluppo. Complessivamente sui 6 bandi attivati, modulati su logiche operative differenti, si sono avuti i seguenti risultati:

- 503 aziende partecipanti, di cui 42 del territorio della Provincia di Ascoli Piceno (pari al 8,35% del totale)
- circa 77,6 M€ allocati dalla Regione Marche in termini di contribuzione alla spesa a fondo perduto, di cui circa 4,4 M€ ricevuti dalle imprese picene (pari al 5,68% delle risorse complessive)

Relativamente ai 3 bandi attivati negli ultimi 18 mesi, emerge un dato ancora più preoccupante che testimonia un trend fortemente negativo in quanto:

- sulle 320 aziende partecipanti, risultano 23 del territorio della Provincia di Ascoli Piceno (pari al 7,19% del totale)
- sui complessivi 56,7 M€ di risorse pubbliche disponibili per i bandi specifici, solo 2,9 M€ sono stati ricevuti dalle imprese picene (pari al 5,16 % delle risorse complessive)

con una conferma della debolezza strutturale delle PMI picene, ma con una allarmante debolezza in termini di capacità di progettazione da parte di grandi imprese locali.

6. Inquadramento strategico del nuovo “Polo Scientifico e Tecnologico” da realizzare in area SGL Carbon

Anche sulla base delle evidenze illustrate, matura la scelta strategica dei soggetti promotori Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Ascoli Piceno di prevedere la realizzazione del Polo Scientifico e Tecnologico, quale leva per un nuovo sviluppo economico, culturale e sociale della città e del territorio, secondo i paradigmi della “Economia della conoscenza”. Tale indirizzo d'intervento trova la base nei seguenti driver:

a) relativamente alle risorse umane:

- patrimonio di residenti locali aventi lauree in discipline tecnico – scientifiche da non disperdere ed attrarre sul Polo
- Abilitare l'attrattività della “classe creativa”
- Abilitare l'attrattività per i laureati provenienti dalle altre province marchigiane, e più in generale, dal territorio nazionale
- Aumentare il livello di occupazione nei settori manifatturieri ad alta e medio – alta tecnologia e nei settori dei servizi ad alta e medio – alta tecnologia

b) Relativamente alle dinamiche di creazione di conoscenza:

- Promuovere nel polo una significativa presenza di ricerca pubblica:
- Promuovere la crescita e l'insediamento di imprese maggiormente propensi alla ricerca, in un'ottica di posizionamento competitivo a livello globale
- Sostenere lo sviluppo di reti di imprese, di cluster di competenze e di loro network
- Maggiore qualificazione del sistema produttivo nei settori ad alta e medio-alta tecnologia

Conseguentemente si è proceduto nella individuazione delle seguenti unità funzionali del Polo Scientifico e Tecnologico:

a. Area per l'insediamento di Organismi di ricerca:

Gli obiettivi da perseguire sono:

- aumentare il livello di occupazione qualificata
- sostenere l'attrattività della classe creativa
- incrementare il livello di ricerca pubblica sul territorio.

b. Area per l'incubazione di nuove imprese operanti in settori high tech

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- aumentare il livello di occupazione qualificata
- sostenere l'attrattività della classe creativa
- incrementare il livello di ricerca privata sul territorio.
- Sostenere lo sviluppo di reti di impresa e di cluster di competenze tecnologico – industriali
- Qualificazione del sistema produttivo locale nei settori ad alta e medio alta tecnologia

c. Area per insediamento unità di ricerca e /o di progettazione e sviluppo prodotti di aziende competitive nazionali ed internazionali

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- aumentare il livello di occupazione qualificata
- sostenere l'attrattività della classe creativa
- incrementare il livello di ricerca privata sul territorio
- Sostenere lo sviluppo di reti di impresa e di cluster di competenze tecnologico - industriali

Inoltre In termini funzionali si è stabilito di procedere alla realizzazione anche di un sistema integrato di servizi a vantaggio delle realtà insediate e del territorio di appartenenza:

d. realizzazione di un Polo informatico e museale (strutturato anche con tecnologie di realtà virtuale)

e. Realizzazione di un Auditorium, asservito alle esigenze della città

f. Realizzazione di foresteria e mensa

7. Il Progetto di trasformazione dell'area SGL Carbon: ambiti progettuali preliminari

Il percorso intrapreso per la riconversione dell'area "SGL Carbon" si articola in diversi contributi tecnico-progettuali che ne qualificano la complessità e la multidisciplinarietà, riconducibili ad un unico disegno complessivo che vede i seguenti "step" logici, ciascuno accompagnato dalla relativa documentazione progettuale:

1. Progetto preliminare relativo alla riorganizzazione urbanistica dell'area, con indicazione degli investimenti pubblici in infrastrutture e servizi comuni

L'Università di Camerino - Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno, Dipartimento PROCAM, ha elaborato uno studio preliminare di riconversione urbanistica ed architettonica dell'area SGL Carbon, comprendente elaborati relativi all'inquadramento generale, allo studio di prefattibilità ambientale, alle indagini preliminari, ed al progetto urbanistico, oltre alle necessarie relazioni ed alle valutazioni economico-finanziarie.

Con delibere n. 25 del 12/03/09 del Consiglio comunale di Ascoli Piceno e n. 88 del 16/03/09 della Giunta provinciale di Ascoli Piceno, si è dato atto degli elaborati relativi alla prima fase di studio della riqualificazione dell'area, ed in particolare della Proposta di riassetto del Quadro infrastrutturale e di accessibilità all'area, della Proposta di riassetto delle aree critiche, degli Ambiti urbanistici a destinazione prevalente e del Sistema del verde.

L'iter urbanistico, dopo le necessarie fasi istruttorie che verranno avviate come da cronoprogramma, si concluderà con un Accordo di programma comportante variante agli strumenti urbanistici.

In esecuzione del medesimo incarico, il dipartimento PROCAM dell'Università di Camerino ha provveduto altresì:

- alla progettazione preliminare delle opere di urbanizzazione dell'area: viabilità carrabile e ciclopedonale, reti fognarie, illuminazione pubblica e sottoservizi, riqualificazione parco fluviale
- alle indicazioni planivolumetriche, tipologiche ed architettoniche relative alle opere edili necessarie al funzionamento del Polo Scientifico Tecnologico, dei servizi generali e delle sistemazioni verdi esterne, comprensive di una stima dei costi

La documentazione progettuale relativa alla attività svolta è fornita in **Allegato 1** secondo la seguente articolazione:

- Inquadramento Generale
- Relazioni
- Studio di Prefattibilità Ambientale
- Indagini Preliminari
- Progetto Urbanistico
- Valutazioni Economico-Finanziarie

2. Rapporto preliminare della Valutazione Ambientale Strategica

La società "Terra srl", su incarico della Provincia di Ascoli Piceno, ha elaborato nel mese di maggio il Rapporto preliminare della V.A.S. relativa al progetto di riconversione dell'area SGL Carbon (allegato); l'iter prevede successivamente la stesura del Rapporto ambientale che accompagnerà tutta la fase pianificatoria relativa all'intero progetto. Tale documentazione progettuale è fornita in **Allegato 2**.

3. Progetto preliminare di bonifica dell'area SGL Carbon

Pre-requisito fondamentale ed irrinunciabile per l'attuazione del progetto di riqualificazione e riconversione dell'area è la sua bonifica e messa in sicurezza.

A tale proposito la proprietà SGL Carbon ha consegnato in data 18/05/09, il progetto preliminare di bonifica dell'area, quale passaggio-chiave dell'iter che dovrà portare alla bonifica e messa in sicurezza dei suoli dell'azienda entro i tempi stabiliti dal crono programma.

La documentazione progettuale è fornita in **Allegato 3**.

4. Progetto preliminare relativo alle "attività produttive"

Altro filone progettuale sviluppato è quello relativo alla qualificazione della tipologia dei soggetti privati e dei possibili investimenti in attività "produttive". A tal proposito TecnoMArche PST ha sviluppato nel corso degli ultimi mesi i seguenti lavori:

- Progetto "Incubatore di Imprese"
- Progetto Preliminare "Insediamenti per Attività produttive", che recupera ed inserisce in un contesto più organico anche gli elementi progettuali principali della ricerca sull'Incubatore di Imprese.

La documentazione progettuale viene fornita in **Allegato 4**.

8. Analisi economico – finanziaria degli investimenti

L'analisi economico-finanziaria degli elementi del progetto preliminare di riconversione della SGL Carbon è stata effettuata sulla base del progetto preliminare delle opere pubbliche infrastrutturali e della stima degli altri investimenti pubblici e privati afferenti il progetto, quantificati sulla base di dati parametrici.

Allo scopo di articolare in maniera efficace l'analisi, gli interventi pubblico-privati previsti dal progetto preliminare complessivo sono stati classificati in 13 "unità progettuali": esse costituiscono sostanzialmente il principale output "fisico" del progetto di riconversione della SGL Carbon ed al tempo stesso centri di imputazione dei costi di investimento e dei flussi netti (ricavi-costi) di gestione:

unità progettuale	descrizione
<i>a. Terreno</i>	costo di acquisto del terreno previa bonifica (in base alle vigenti normative ambientali)
<i>b. Terminal ferroviario e nodo intermodale</i>	spostamento dell'esistenze stazione ferroviaria ed alla creazione di un nodo intermodale ferro-gomma in sinergia con il terminal autobus progettato nelle immediate adiacenze (area esterna alla SGL Carbon)
<i>c. Viabilità ed urbanizzazione</i>	inseriti nel progetto preliminare delle opere di infrastrutturazione, comprendenti: strade, parcheggi, pista ciclabile, rotatorie, rete fognante e sistemazione fluviale
<i>d. Corpo servizi collettivi</i>	galleria distributiva delle diverse funzioni che costituiscono il PST, una sorta di "technology mall" che collega gli elementi del parco con gli spazi urbani ad est e ad ovest del medesimo (realizzata nell'ex capannone Finitura)
<i>e. Sistemazioni esterne</i>	sistemazione degli spazi a verde ed attrezzati nell'ambito dell'area destinata a PST ed a verde pubblico
<i>f. Centro pilota incubazione</i>	incubatore-pilota promosso dalla Provincia di Ascoli Piceno e realizzato nella ex Villa Tofani, destinato ad ospitare newco nel settore del turismo e dell'edilizia sostenibile
<i>g. Museo</i>	realizzato all'interno del pre-esistente capannone industriale Grafitazione, è articolato in spazi destinati a laboratori didattici e virtual-reality e spazi destinati ad esposizione.
<i>h. Auditorium</i>	struttura destinata ad eventi, convegni e manifestazioni con capienza di 1500 posti
<i>i. Incubatore imprese</i>	spazio destinato ad ospitare le newco che si incuberanno nel PST
<i>j. Insediamento imprese</i>	struttura destinata ad ospitare le aziende che si insedieranno nel PST
<i>k. Insediamento organismi di ricerca</i>	fabbricato destinato ad ospitare le strutture di ricerca pubblico-private che si insedieranno nel P.S.T.
<i>l. Foresteria / Residence</i>	situata al piano superiore del Corpo servizi collettivi (ex Finitura), è destinata ad ospitare n.28 moduli residenziali di circa 40 mq.
<i>m. Mensa</i>	struttura posta a servizio sia degli utenti e dei lavoratori del P.S.T., sia di utenti esterni

Per offrire una visione coerente del progetto, le unità progettuali di cui sopra sono state successivamente aggregate in 4 macro-interventi, in base alla tipologia del soggetto attuatore, alla destinazione d'uso ed alla modalità di gestione:

macro-interventi	descrizione
1. Investimenti pubblici	opere di infrastrutturazione di base dell'area e di realizzazione di servizi pubblici utilizzabili sia dal Parco Scientifico-Tecnologico, sia dalla collettività (viabilità, corpo servizi collettivi, sistemazioni esterne, etc.); tali opere verranno realizzate e gestite dal soggetto pubblico
2. Investimenti pubblici a gestione privata	unità a servizio del Polo Scientifico Tecnologico che verranno realizzate dal soggetto pubblico (in virtù della loro valenza sociale) ma che – per le loro peculiari caratteristiche – verranno tendenzialmente gestite da soggetti privati (centro pilota di incubazione, Museo, Auditorium); viene ipotizzata, nel caso del Museo e dell'Auditorium, una compartecipazione del soggetto gestore ai costi di investimento nonché il coinvolgimento di sponsor istituzionali, fondazioni, altri Enti del territorio
3. Investimenti privati – Polo Scientifico e Tecnologico	investimenti che costituiscono la mission del P.S.T. e ne qualificano l'attività (incubatore, insediamento imprese e insediamento centri di ricerca): verranno realizzati e gestiti interamente dal P.S.T. medesimo o da altro soggetto privato, in base al modello di governance che verrà adottato
4. Altri investimenti privati	relativi ai moduli di servizio al Parco Scientifico e Tecnologico che tuttavia non rientrano nella sua mission istituzionale (mensa, foresteria) e che per le loro caratteristiche verranno tendenzialmente realizzati e gestiti da soggetti privati

Una volta definite e classificate le 13 unità progettuali, si è proceduto a quantificare per ciascuna di esse i costi di investimento (stimati sulla base delle informazioni tecniche pervenute) e le relative fonti di finanziamento, nonché ad individuare il soggetto attuatore, il soggetto gestore e la tipologia di flussi finanziari potenzialmente attivabili dalla gestione delle suddette unità progettuali.

Gli investimenti pubblici e privati

Per la quantificazione degli investimenti ci si è basati sui dati del progetto preliminare opere pubbliche e sui dati parametrici relativi agli altri investimenti.

Allo stato attuale della progettazione complessiva, si è ritenuto di considerare che il terreno venga acquisito a titolo gratuito per quanto concerne gli investimenti pubblici e ad un prezzo forfettario per quanto riguarda gli investimenti privati. Quanto alle opere relative al nuovo terminal ferroviario, trattandosi di interventi che interessano altri soggetti da coinvolgere nel processo decisionale e progettuale (RFI spa), si è ritenuto opportuno non procedere alla quantificazione dei costi di investimento.

Nel prospetto allegato (**tab. 1**) sono riportati i dati relativi alle unità del progetto preliminare, calcolati in base ai parametri indicati dettagliatamente in tabella.

TAB. 1

PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER PROGETTO RICONVERSIONE SGL CARBON

		INVESTIMENTI						
		TIPOLOGIA	mq	€/mq	parziale	TOTALE 1	TOTALE 2	
1	INVESTIMENTI PUBBLICI	A.1 TERRENO	Acquisizione terreno (bonificato) a titolo gratuito					
		B TERMINAL E NODO INTERMODALE	Opere stradali Opere ferroviarie					
		C VIABILITA' E URBANIZZAZIONE	Opere stradali Opere urbanizzazione			21.044.174,66	21.044.174,66	
		D CORPO SERVIZI COLLETTIVI (ex Finitura)	Opere edili Impianti tecnologici di base	4.275,00	1.200,00	5.130.000,00	5.130.000,00	
		E SISTEMAZIONI ESTERNE	Sistemazioni e attrezzaggio			47.730,00	90,00	4.295.700,00
2	INVESTIMENTI PUBBLICI GESTIONE PRIVATA	F CENTRO PILOTA INCUBAZIONE (VILLA TOFANI)	Terreno			241.200,00		
			Acquisto e ristrutturazione			1.508.800,00	1.750.000,00	
		G MUSEO 1 (Virtual Reality e laborat. didattici)	Opere edili Impianti tecnologici di base	600,00	1.800,00	1.080.000,00		
			Allestimenti tecnologici di realtà virtuale			1.250.000,00		
		MUSEO 2 (spazi espositivi)	Arredi e attrezzature di base	600,00	200,00	120.000,00	14.966.000,00	
H AUDITORIUM	Opere edili Impianti tecnologici di base	4.000,00	2.000,00	8.000.000,00				
		Recupero capannone ex Grafitazione	5.645,00	800,00	4.516.000,00			
		Arredi e attrezzature di base	2.500,00	2.000,00	5.000.000,00	5.875.000,00		
			2.500,00	350,00	875.000,00			
3	INVESTIMENTI PRIVATI POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	A.2 TERRENO	Acquisto terreno (bonificato)			4.000.000,00	4.000.000,00	
		I INCUBATORE	Opere edili Impianti tecnologici di base	3.120,00	1.500,00	4.680.000,00	5.044.000,00	
			Arredi e attrezzature di base			364.000,00		
		J INSEDIAMENTO IMPRESE	Opere edili Impianti tecnologici di base	7.822,00	1.500,00	11.733.000,00	11.733.000,00	
K ORGANISMI RICERCA	Opere edili Impianti tecnologici di base	3.375,00	1.500,00	5.062.500,00	7.062.500,00			
	Arredi e attrezzature di base e specifiche			2.000.000,00				
4	ALTRI INVEST. PRIVATI	L FORESTERIA / RESIDENCE	Opere edili Impianti tecnologici di base	1.120,00	1.200,00	1.344.000,00	1.344.000,00	
		M MENSA	Opere edili Impianti tecnologici di base	800,00	1.200,00	960.000,00	960.000,00	
TOTALE							83.204.374,66	

Fonti di finanziamento

L'individuazione delle fonti di copertura dell'investimento (**tab. 2**) è stata effettuata sulla base delle seguenti ipotesi:

- *Finanziamenti Pubblici*: comprendono diverse fonti attivate e/o attivabili per il finanziamento dei macro-interventi denominati “1. Investimenti Pubblici” e “2. Investimenti Pubblici a Gestione Privata”: il finanziamento di cui al Progetto Strategico Speciale per il recupero economico-produttivo dei siti industriali inquinati (Ministero Sviluppo Economico), attualmente confluiti nel Fondo unico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; il finanziamento di cui al POR-FESR Marche 2007-2013 Asse V “Valorizzazione dei territori”, relativi alla riqualificazione e recupero di Villa Tofani per adibirla a Centro Pilota di Incubazione del Polo Scientifico e Tecnologico; il co-finanziamento di Comune di Ascoli Piceno e Provincia di Ascoli Piceno quale quota parte degli investimenti pubblici individuati come sopra (10% per ciascun Ente); contributi e/o sponsorizzazioni da parte di altri Enti del territorio, di Fondazioni bancarie e di altre Istituzioni, finalizzate in particolare alla realizzazione del Museo e dell'Auditorium, per la quota residuale degli investimenti pubblici come sopra definiti.
- *Mutui*: allo stato attuale, il ricorso a mutui è previsto soltanto per la quota a carico della Provincia di Ascoli Piceno in relazione all'intervento relativo all'incubatore sperimentale di “Villa Tofani” (20% dell'investimento ad esso relativo).
- *Finanziamenti Privati*: afferiscono ai macro-interventi “3. Investimenti Privati (Polo Scientifico e Tecnologico)” e “4. Altri Investimenti Privati”, articolati come segue e riguardano: gli investimenti a carico del soggetto che realizzerà e/o gestirà le unità progettuali afferenti al Polo Scientifico e Tecnologico (incubatore, insediamento imprese, organismi di ricerca); gli investimenti a carico del soggetto che realizzerà e/o gestirà i servizi collaterali al P.S.T. (foresteria-residence e mensa-ristorante); quota parte degli investimenti relativi a Museo e Auditorium (ipotizzata pari al 30%) che verrà posta a carico del soggetto gestore dei medesimi.

TAB. 2

PROSPETTO FONTI-IMPIEGHI PROGETTO PRELIMINARE RICONVERSIONE SGL CARBON

INVESTIMENTI

		TOTALE 1	TOTALE 2
1	INVESTIMENTI PUBBLICI		
	A.1 TERRENO	-	30.469.874,66
	B TERMINAL E NODO INTERMODALE	-	
	C VIABILITA' E URBANIZZAZIONE	21.044.174,66	
	D CORPO SERVIZI COLLETTIVI	5.130.000,00	
E SISTEMAZIONI ESTERNE	4.295.700,00		
2	INVESTIMENTI PUBBLICI GEST. PRIVATA		
	F CENTRO PILOTA INCUBAZIONE	1.750.000,00	22.591.000,00
	G MUSEO	14.966.000,00	
H AUDITORIUM	5.875.000,00		
3	INVESTIMENTI PRIVATI P.S.T.		
	A.2 TERRENO	4.000.000,00	27.839.500,00
	I INCUBATORE	5.044.000,00	
	J INSEDIAMENTO IMPRESE	11.733.000,00	
K ORGANISMI RICERCA	7.062.500,00		
4	ALTRI INVEST. PRIVATI		
	L FORESTERIA / RESIDENCE	1.344.000,00	2.304.000,00
M MENSA	960.000,00		
TOTALE INVESTIMENTI			83.204.374,66

FINANZIAMENTI

		TOTALE 1	TOTALE 2
1	FINANZIAMENTI PUBBLICI		
	MIN. SVILUPPO ECONOMICO	30.000.000,00	46.458.574,66
	POR-FESR MARCHE	1.400.000,00	
	COMUNE ASCOLI PICENO	5.131.087,47	
	PROVINCIA ASCOLI PICENO	5.131.087,47	
ALTRI ENTI DEL TERRITORIO, ISTITUZIONI, FONDAZIONI	4.796.399,73		
2	MUTUI		
	PROVINCIA ASCOLI PICENO	350.000,00	350.000,00
3	FINANZIAMENTI PRIVATI		
	GESTORE P.S.T.	27.839.500,00	36.395.800,00
	GESTORE MENSA/RESIDENCE	2.304.000,00	
GESTORE MUSEO/AUDITORIUM	6.252.300,00		
TOTALE FINANZIAMENTI			83.204.374,66

Modalità di attuazione e gestione e flussi finanziari

Allo stato attuale della progettazione, e preliminarmente alla definizione concreta della governance complessiva dell'intervento, è possibile fornire indicazioni di massima su "chi fa cosa" in relazione alla fase di realizzazione e di successiva gestione delle unità progettuali, come sinteticamente riportato nella **tab. 3**. Inoltre, per quanto attiene alla fase di gestione, si è proceduto ad una prima individuazione dei servizi erogabili da ciascuna unità progettuale e suscettibili di una valutazione economica ai fini della individuazione di flussi finanziari, in particolare:

- La gestione degli spazi pubblici nonché delle coperture degli edifici potrà comportare in prima analisi l'erogazione di servizi inerenti i parcheggi, gli impianti sportivi, gli spazi pubblicitari e gli impianti fotovoltaici: tali servizi, se adeguatamente valorizzati, potranno generare flussi tali da poter contribuire in parte alla sostenibilità finanziaria dell'investimento di competenza dei soggetti pubblici;
- I servizi attinenti alla gestione degli spazi didattico-congressuali (Auditorium e Museo) sono costituiti tipicamente dal ticket di ingresso al Museo e ai laboratori didattici nonché dalla locazione di spazi per eventi che si tengono nell'Auditorium (congressi, concerti, manifestazioni): data la finalità prevalentemente pubblica di tali strutture, è da valutare con attenzione la dimensione quantitativa dei flussi che potranno essere generati da tali servizi, ai fini della sostenibilità dell'investimento;
- I servizi attinenti alla gestione del Polo Scientifico e Tecnologico si sostanziano – sotto il profilo finanziario – nell'erogazione dei servizi di startup per le aziende incubate, di consulenza avanzata per tutte le aziende del Polo (compresi gli organismi di ricerca) nonché nella locazione degli spazi attrezzati per gli insediamenti industriali e di ricerca: i flussi derivanti da tali attività dovranno essere strutturati in modo da remunerare o quanto meno equilibrare gli investimenti effettuati dai privati;
- I servizi collaterali (foresteria/residence e mensa/ristorante) si sostanziano da un lato nella locazione dei miniappartamenti e/o stanze destinate prioritariamente ai ricercatori del Polo Scientifico e Tecnologico, dall'altro nei servizi di mensa e ristorazione rivolti sia al P.S.T. sia all'utenza esterna: anche in questo caso, i flussi dovranno essere tali da rendere praticabile il finanziamento privato di tali strutture.

TAB. 3

MODALITA' DI GESTIONE E SERVIZI ATTIVABILI

		ATTUATORE	GESTORE	SERVIZI/FLUSSI ATTIVABILI	
1	INVESTIMENTI PUBBLICI	A.1 TERRENO	Enti locali	Enti locali	-
		B TERMINAL E NODO INTERMODALE	RFI/EE.LL.	RFI	-
		C VIABILITA' E URBANIZZAZIONE	Enti locali	Enti locali	gestione parcheggi
		D CORPO SERVIZI COLLETTIVI	Enti locali	Enti locali	spazi pubblicitari
		E SISTEMAZIONI ESTERNE	Enti locali	Enti locali	impianti sportivi impianti fotovoltaici (su coperture)
2	INVESTIMENTI PUBBLICI GEST. PRIVATA	F CENTRO PILOTA INCUBAZIONE	Enti locali	Privato	servizi di startup e avanzati locazione moduli insediativi
		G MUSEO	Enti locali	Privato	ticket ingresso locazione spazi espositivi
		H AUDITORIUM	Enti locali	Privato	locazione spazi per eventi
3	INVESTIMENTI PRIVATI P.S.T.	A.2 TERRENO	Privato	Privato	
		I INCUBATORE	Privato	Privato	servizi di startup e avanzati locazione moduli insediativi
		J INSEDIAMENTO IMPRESE	Privato	Privato	locazione moduli insediativi servizi avanzati
		K ORGANISMI RICERCA	Privato	Privato	locazione moduli insediativi servizi avanzati
4	ALTRI INVEST. PRIVATI	L FORESTERIA / RESIDENCE	Privato	Privato	locazione miniappartamenti
		M MENSA	Privato	Privato	servizi di ristorazione

Temporizzazione degli interventi

Si è proceduto infine (**tab. 4**) ad articolare l'insieme degli interventi progettuali in 4 fasi logico-temporali, in modo da evidenziare quali investimenti realizzare (e finanziare) prioritariamente rispetto agli altri e fornire in tal modo uno strumento utile per pianificare nel tempo la realizzazione degli interventi ed il fabbisogno finanziario complessivo:

- *Fase 1: attività propedeutiche e di infrastrutturazione:* In tale fase si provvederà all'acquisizione del terreno bonificato, all'urbanizzazione e sistemazione dell'area, alla realizzazione dei corpi comuni e dell'Incubatore Pilota (Villa Tofani), che avrà una valenza dimostrativa e promozionale rispetto al progetto complessivo che verrà realizzato nel Polo Scientifico e Tecnologico. Il finanziamento di tali investimenti avverrà tramite i fondi ministeriali, il POR-FESR Marche (finalizzato per Villa Tofani), il co-finanziamento di Provincia e Comune di Ascoli Piceno.
- *Fase 2: realizzazione del Polo Scientifico e Tecnologico:* Verranno realizzati i "contenitori" destinati ad ospitare il P.S.T. (Incubatore, Insediamento imprese, Insediamento organismi di ricerca). Una volta realizzate tali strutture, il Polo può già iniziare la propria attività ed entrare rapidamente a regime. Il finanziamento di tali investimenti avverrà tramite fondi privati, rappresentati dalle aziende che andranno ad insediarsi e/o dal soggetto che curerà la gestione del Polo Scientifico e Tecnologico.
- *Fase 3: servizi collaterali:* Tale fase attiene ai servizi di ristorazione e di foresteria, di supporto logistico sia al P.S.T. sia alla collettività: si tratta di investimenti che verranno realizzati con capitale privato e gestiti da società specializzate (in un'ottica di project financing). Data l'autonomia finanziaria e funzionale di tali investimenti, la loro realizzazione potrà anche verificarsi contemporaneamente alla precedente fase 2.
- *Fase 4: strutture didattico-museali e congressuali:* Si tratta degli investimenti relativi al Museo ed all'Auditorium, che verranno realizzati dal soggetto pubblico con il co-finanziamento dei soggetti che gestiranno le strutture (ipotizzato pari al 30%), dei soggetti realizzatori (Provincia-Comune), di altri Enti e Fondazioni radicati nel territorio nonché eventualmente di sponsorizzazioni. Trattandosi di attività che – per le loro peculiarità – generano entrate che difficilmente consentono una sostenibilità finanziaria autonoma, la loro attivazione in una fase successiva allo start-up del Polo Scientifico e Tecnologico potrà costituire un elemento favorevole ai fini dell'ottenimento di contributi da eventuali sponsor o Fondazioni per il loro co-finanziamento, in quanto maggiore sarà la capacità attrattiva (anche in termini finanziari) di un Polo già avviato e consolidato.

TAB. 4

PROPOSTA ARTICOLAZIONE LOGICO-TEMPORALE INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI

INVESTIMENTI

		TOTALE	FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4
1	INVESTIMENTI PUBBLICI					
	A.1 TERRENO	-				
	B TERMINAL E NODO INTERMODALE	-				
	C VIABILITA' E URBANIZZAZIONE	21.044.174,66	21.044.174,66			
	D CORPO SERVIZI COLLETTIVI	5.130.000,00	5.130.000,00			
	E SISTEMAZIONI ESTERNE	4.295.700,00	4.295.700,00			
2	INVESTIMENTI PUBBLICI GEST. PRIVATA					
	F CENTRO PILOTA INCUBAZIONE	1.750.000,00	1.750.000,00			
	G MUSEO	14.966.000,00				14.966.000,00
	H AUDITORIUM	5.875.000,00				5.875.000,00
3	INVESTIMENTI PRIVATI P.S.T.					
	A.2 TERRENO	4.000.000,00	4.000.000,00			
	I INCUBATORE	5.044.000,00		5.044.000,00		
	J INSEDIAMENTO IMPRESE	11.733.000,00		11.733.000,00		
	K ORGANISMI RICERCA	7.062.500,00		7.062.500,00		
4	ALTRI INVEST. PRIVATI					
	L FORESTERIA / RESIDENCE	1.344.000,00			1.344.000,00	
	M MENSA	960.000,00			960.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI		83.204.374,66	36.219.874,66	23.839.500,00	2.304.000,00	20.841.000,00

FINANZIAMENTI

		TOTALE	FASE 1	FASE 2	FASE 3	FASE 4
1	FINANZIAMENTI PUBBLICI					
	MIN. SVILUPPO ECONOMICO	30.000.000,00	30.000.000,00			
	POR-FESR MARCHE	1.400.000,00	1.400.000,00	-		
	COMUNE ASCOLI PICENO	5.131.087,47	234.937,33			4.896.150,14
	PROVINCIA ASCOLI PICENO	5.131.087,47	234.937,33			4.896.150,14
	ALTRI ENTI DEL TERRITORIO, ISTITUZIONI, FONDAZIONI	4.796.399,73				4.796.399,73
2	MUTUI					
	PROVINCIA ASCOLI PICENO	350.000,00	350.000,00			
3	FINANZIAMENTI PRIVATI					
	GESTORE P.S.T.	27.839.500,00	4.000.000,00	23.839.500,00		
	GESTORE MENSA/RESIDENCE	2.304.000,00			2.304.000,00	
	GESTORE MUSEO/AUDITORIUM	6.252.300,00				6.252.300,00
TOTALE FINANZIAMENTI		83.204.374,66	36.219.874,66	23.839.500,00	2.304.000,00	20.841.000,00

9. Elementi qualitativi relativi alle attività ed agli investimenti di soggetti “privati” per la realizzazione del Polo Scientifico e Tecnologico. Stato dell’arte delle candidature

il nuovo processo produttivo di cui si intende perseguire la realizzazione nell’ambito del processo di trasformazione dell’area SGL Carbon è dunque da declinare con la dizione: “produzione di beni immateriali”. A tal fine le attività insediative previste che sostengono tale processo sono:

- l’Incubatore di nuove imprese in settori high tech
- l’insediamento di unità di ricerca e /o di progettazione e sviluppo prodotti di imprese esistenti
- l’insediamento di Organismi di ricerca:

Nell’ambito del complesso delle attività previste per la realizzazione del processo di trasformazione dell’area SGL Carbon, ai fini della reale attuazione delle suddette attività produttive, sono ovviamente necessarie opere infrastrutturali. Pertanto coerentemente all’inquadramento generale dell’intera opera progettuale, sono prospettabili interventi da parte di soggetti “privati” ai quali competono (in via diretta, o indiretta) una serie di investimenti classificabili nelle due seguenti tipologie:

- 1) l’investimento di natura immobiliare – infrastrutturale relativo alla realizzazione della sede logistica;
- 2) l’investimento di natura “immateriale” riconducibile alle attività di ricerca, progettazione e sviluppo che i vari soggetti (neoimprese high tech, imprese esistenti, organismi di ricerca, nel rispetto dei specifici ruoli e competenze) intendono implementare nel costituendo Polo.

Tali investimenti sono ovviamente funzionalmente correlati, e possono rispondere alla seguente ipotesi logica di intervento:

- l’investimento immobiliare – infrastrutturale di base declinato ad un soggetto ad hoc, che sia in grado di sviluppare il processo di aggregazione formale e sostanziale dei player produttivi sopra indicati; in merito agli investimenti necessari ed ai flussi/ servizi attivabili si è già fornita sintesi nelle tabelle di cui alla sezione precedente.
- l’investimento di natura “immateriale – tecnologica” di specifica competenza di ogni soggetto insediato nel Polo.

Relativamente agli investimenti per esecuzione di attività “immateriali”, è stata avviata un’azione di indagine e coprogettazione a partire dai soggetti privati (parte di essi) che avevano già dato manifestazione di interesse al momento della elaborazione dello studio di fattibilità. Si precisa che quanto sino ad oggi svolto è da considerarsi come tappa preliminare di un percorso di animazione più organico e strutturato che potrà essere sviluppato anche in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio e che potrà prevedere fasi di animazione con evidenza pubblica.

Intanto si è proceduto si è proceduto nella articolazione di una scheda di rilevazione strutturata nelle 3 seguenti sezioni:

1. PROFILO AZIENDALE
 - Anagrafica.
 - Attività, Prodotti, Mercato.
 - Dominio di Interesse tra i Tematismi Previsti del Polo.
2. PROGETTO IMPRENDITORIALE
 - Finalità generale
 - Obiettivi specifici
 - Risultati attesi
 - Tabella di pianificazione temporale
3. PREVISIONE INVESTIMENTI E RISORSE UMANE
 - Stima dell’incremento del livello occupazionale

- Previsione investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo condotte all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico
- Investimenti in attività di Industrializzazione

Nella tabella seguente si fornisce prospetto riepilogativo relativo agli investimenti ed alle risorse umane sia in relazione alle attività da realizzare all'interno del costituendo Polo, sia relativamente alle attività di produzione e servizi indotte (comunque correlabili al territorio piceno) da parte delle aziende intanto coinvolte:

AZIENDA	Polo TS		Nel territorio	
	Risorse Umane	Investimenti	Risorse Umane	Produzione
Cadland	5	1.400	3	150
Informa Sistemi S.p.A.	13	2.400	4	650
Polo Italia (Newco)	150	43.100	560	120.662
Restart S.c.a r.l.	24	4.050	270	4.800
Topnet Telecomunicazioni S.r.l.	10	3.130	15	1.800
Websolute S.r.l.	6	1.485	7	1.200
TOTALE	197	52.680	849	127.912

Relativamente alla prospettata azione di natura immobiliare si rileva la candidatura di TecnoMarche – PST Marche, il cui Organo Amministrativo nella seduta del 4 giugno u.s. ha deliberato favorevolmente all'unanimità sia per la realizzazione che per la gestione delle opere pubbliche e private di cui al progetto preliminare del Polo Scientifico e tecnologico "Abitare il Futuro". Si evidenzia che tale candidatura risulta coerente con:

- dell'oggetto sociale
- la natura consortile, che nasce proprio per aggregare su piani operativi di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, le imprese ed gli Organismi di Ricerca
- la effettiva tipologia ed il volume di attività effettivamente svolte e le capacità progettuali dimostrate nel corso degli anni.

Si informa che la Provincia di Ascoli Piceno è oggi socio pubblico di riferimento con una quota di partecipazione del Capitale Sociale pari a 21,66%.

10. Ricadute occupazionali

In relazione ai seguenti centri di attività:

- a) Società di gestione
- b) Incubatore
- c) imprese insediate
- d) Organismi di ricerca insediati
- e) Auditorium, Museo, Mensa, Foresteria

si prospetta il raggiungimento del seguente livello occupazionale in un orizzonte temporale a 3 anni ed a 5 anni:

	3 anni	5 anni	Note
a) Società di gestione	7	13	segreteria, amministrazione, staff tecnico servizi avanzati
b) Incubatore	141	180	riferimento "Progetto Esecutivo Incubatore di Imprese"
c) imprese insediate	160	200	ipotizzato livello d'impiego già massimo a 3 anni, e stimato sulla base delle proporzioni di cui alle schede di rilevazione già acquisite
d) Organismi di ricerca insediati	35	50	ipotizzato livello d'impiego pari al 70% a 3 anni
e) Moduli asserviti al P.S.T.	15	25	Auditorium, Museo, Mensa, Foresteria
TOTALE	358	468	

11. Cronoprogramma delle attività prossime finalizzate alla qualificazione della cantierabilità

Previa acquisizione delle necessarie informazioni da parte degli uffici competenti e degli obiettivi temporali della Provincia e del Comune di Ascoli Piceno, si è provveduto alla elaborazione del cronoprogramma relativo alle attività finalizzate alla cantierabilità del progetto di riconversione nei termini e nei limiti indicati dal Ministero per lo Sviluppo Economico, con riguardo alla bonifica del sito, alla realizzazione delle opere pubbliche, alle tematiche urbanistiche ed ambientali, come da prospetto allegato.

In base alle previsioni di seguito riportate, è prevedibile l'avvio delle operazioni di gara relative alle opere infrastrutturali all'inizio del secondo semestre 2010.

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' PREVISTE AI FINI DELLA CANTIERABILITA' DEL PROGETTO DI RICONVERSIONE SGL CARBON

	ATTIVITA'	06/09				07/09				08/09				09/09				10/09				11/09				12/09				01/10		02/10		03/10		04/10		05/10		06/10		07/10		08/10		09/10		10/10		11/10		12/10	
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II				
BONIFICA SITO	Conferenze dei servizi																																																				
	Approvazione progetto preliminare																																																				
	Elaborazione progetto definitivo																																																				
	Approvazione progetto definitivo																																																				
	Lavori di bonifica del sito																																																				
OPERE PUBBLICHE	Approvazione progetto preliminare																																																				
	Progetto definitivo opere pubbliche ed investimenti produttivi																																																				
	Progetto esecutivo opere pubbliche																																																				
	Procedure di gara - Cantierabilità delle OO.PP. oggetto del finanziamento																																																				
	Avvio lavori opere pubbliche																																																				
URBANISTICA	Conferenze dei servizi																																																				
	Definizione proposta per Accordo di Programma in variante urbanistica																																																				
	Iter Accordo di Programma in variante urbanistica																																																				
	Approvazione A,P. in variante urban.																																																				
	Ratifica accordo di programma (Consiglio Comunale)																																																				
	Accordo Programma Quadro c/o MISE per il finanziamento del progetto																																																				
AMBIENTALE	Istruttoria rapporto preliminare VAS																																																				
	Rapporto ambientale VAS																																																				

12. Indice riepilogativo dei documenti progettuali allegati

ALLEGATO 1

PROGETTO PRELIMINARE URBANISTICO – LOGISTICO

- | | | |
|----------|---|--|
| A | INQUADRAMENTO GENERALE | A.1. Inquadramento cartografico |
| | | A.2. Rilievo planimetrico dell'esistente |
| | | A.3. Analisi delle relazioni urbane |
| | | A.4. Analisi delle criticità urbane |
| B | RELAZIONI | B.1. Relazione di inquadramento generale |
| | | B.2. Relazione tecnica |
| C | STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE | C.1. Strumenti urbanistici vigenti |
| | | C.2. Indagine ambientale del sito |
| | | C.3. Ipotesi progettuali per la sostenibilità degli interventi |
| D | INDAGINI PRELIMINARI | D.1. Indagine storica |
| | | D.2. Indagine geologica |
| | | D.3. Indagini conoscitive sulle strutture esistenti |
| | | D.4. Stato delle strutture e ipotesi di adeguamento |
| | | D.5. Edificio 19-20: strutture |
| | | D.6. Edificio 13: strutture |
| E | PROGETTO URBANISTICO | E.1. Planimetria delle demolizioni e conservazioni |
| | | E.2. Planimetria e sezioni tipo rete stradale e parcheggi |
| | | E.3. Planimetria degli spazi pubblici e del verde |
| | | E.4. Planimetria delle opere a rete |
| | | E.5. Zonizzazione generale e dati quantitativi dell'intervento |

F VALUTAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

E.6. Indicazioni planivolumetriche

F.1. Analisi economico e finanziaria degli interventi previsti

F.2. Assistenza all'iter amministrativo

ALLEGATO 2

RAPPORTO PRELIMINARE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ALLEGATO 3

PROGETTO PRELIMINARE DI BONIFICA DELL'AREA SGL CARBON

- Relazione
- Allegati alla Relazione
- Tavola 1 – Interventi di scavo
- Tavola 2 – Messa in sicurezza area vasca di prima pioggia
- Tavola 3 – Sistemazione del cantiere

ALLEGATO 4

PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO ALLE "ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

A. INCUBATORE DI IMPRESE

B. PROGETTO PRELIMINARE "INSEDIAMENTI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE"

contenente in allegato i progetti le schede relative ai progetti imprenditoriali di:

- Cadland S.R.L.
- Informa Sistemi S.P.A.
- Polo Italia (Newco)
- Restart Scarl
- Topnet Telecomunicazioni S.R.L.

C. Candidatura di Tecno Marche PST Marche per la realizzazione degli interventi e la gestione delle opere di cui al progetto preliminare del Polo Scientifico e tecnologico "Abitare il Futuro"

ALLEGATO 5

CURRICULUM PROFESSIONALI GRUPPI DI LAVORO

A. CURRICULUM PROFESSIONALE DIPARTIMENTO PROCAM - FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI ASCOLI PICENO, UNIVERSITÀ DI CAMERINO

B. CURRICULUM PROFESSIONALE TECNOMARCHE PST MARCHE

C. CURRICULUM PROFESSIONALE PARTNER SRL